



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa
Associazione Territoriale di Fermo



UNI.CO.
CREDITO E CONSULENZA
ALLE IMPRESE



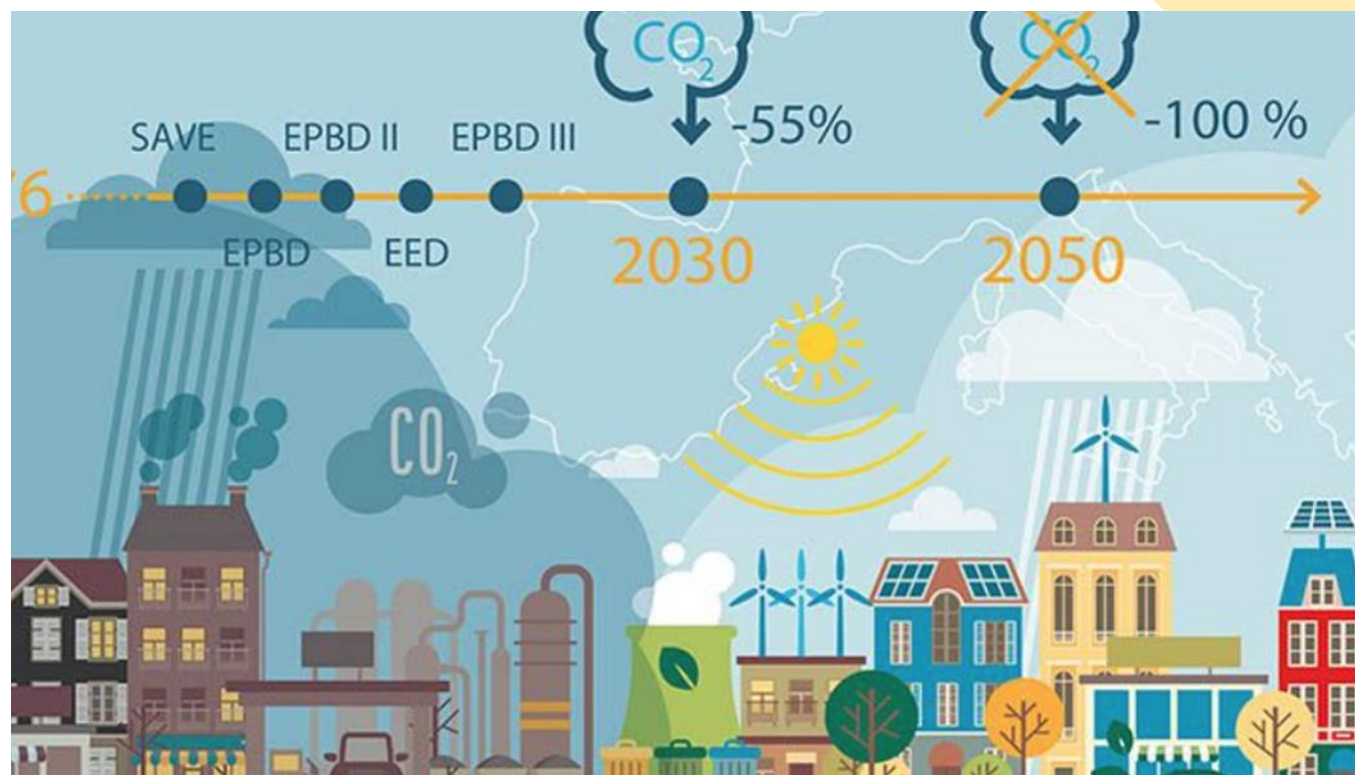
CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

IMPRESE PROTAGONISTE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Prospettive, sfide, opportunità'

*Transizione ecologica e
opportunità per le PMI*





***Il contesto di riferimento:
un cambiamento già in corso***

2019: Green Deal Europeo

Obiettivo: raggiungere, tramite una transizione verde, la neutralità climatica entro il 2050

Pacchetto "Fit for 55%"

Contenente una serie di misure per ottenere la riduzione delle emissioni al 2030 stabilite con la legge sul clima (-55%)

Nuovo Piano D'Azione sull'economia circolare

Volto a rafforzare e valorizzare il ruolo dell'economia circolare per la neutralità climatica

Ruolo del Consumatore nella Transizione

Con l'obiettivo di responsabilizzare i consumatori garantendo migliori informazioni sulla sostenibilità dei prodotti e protezione dal greenwashing

Renovation wave

Che mira a intensificare gli sforzi di ristrutturazione degli edifici

Finanziare la transizione

Orientando il sistema finanziario verso investimenti sostenibili

Dalle strategie ai principali dossier in arrivo

1

Regolamento Ecodesign

Stabilisce il quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili

2

Regolamento Imballaggi

Finalizzato a rafforzare i requisiti essenziali per l'immissione degli imballaggi sul mercato dell'UE

3

Direttiva sul diritto alla riparazione

Amplia il Diritto dei consumatori al fine di garantire la riparabilità dei beni



Dalle strategie ai principali dossier in arrivo

4 **Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici**

Finalizzata a decarbonizzare il parco immobiliare europeo

5 **Direttiva sulle dichiarazioni verdi**

Per contrastare i fenomeni di Greenwashing

6 **E ancora....**

Rendicontazione di sostenibilità, auto ed autotrasporto, fgas...

Transizione
ecologica ed
economia
circolare nelle
PMI: quali
prospettive per
un post-crisi
sostenibile?

La crisi dello scorso anno (caro energia – caro materiali) ancor più del Covid traccia un percorso di sviluppo economico strettamente interconnesso alla transizione ecologica.

La ricerca di soluzioni: la gran parte delle imprese è alla ricerca di soluzioni in grado di ridurre i costi aziendali.



Non solo risparmio energetico adesso anche **l'economia circolare assume chiaramente un ruolo di «leva» per rendere più efficiente il proprio processo produttivo.**

La gran parte delle PMI è consapevole di quanto la sostenibilità sia strategica nel condurre un'attività di impresa:

FIG 2 - OPINIONI IN MERITO ALLA POSSIBILITÀ DI CONDURRE UNA PICCOLA IMPRESA SENZA PORRE ATTENZIONE ALLA DIGITALIZZAZIONE ED ALLA SOSTENIBILITÀ (VAL.%)



Fonte: indagine CNA 2022

Inoltre per le PMI la transizione ecologica non è una sfida solo per grandi imprese:

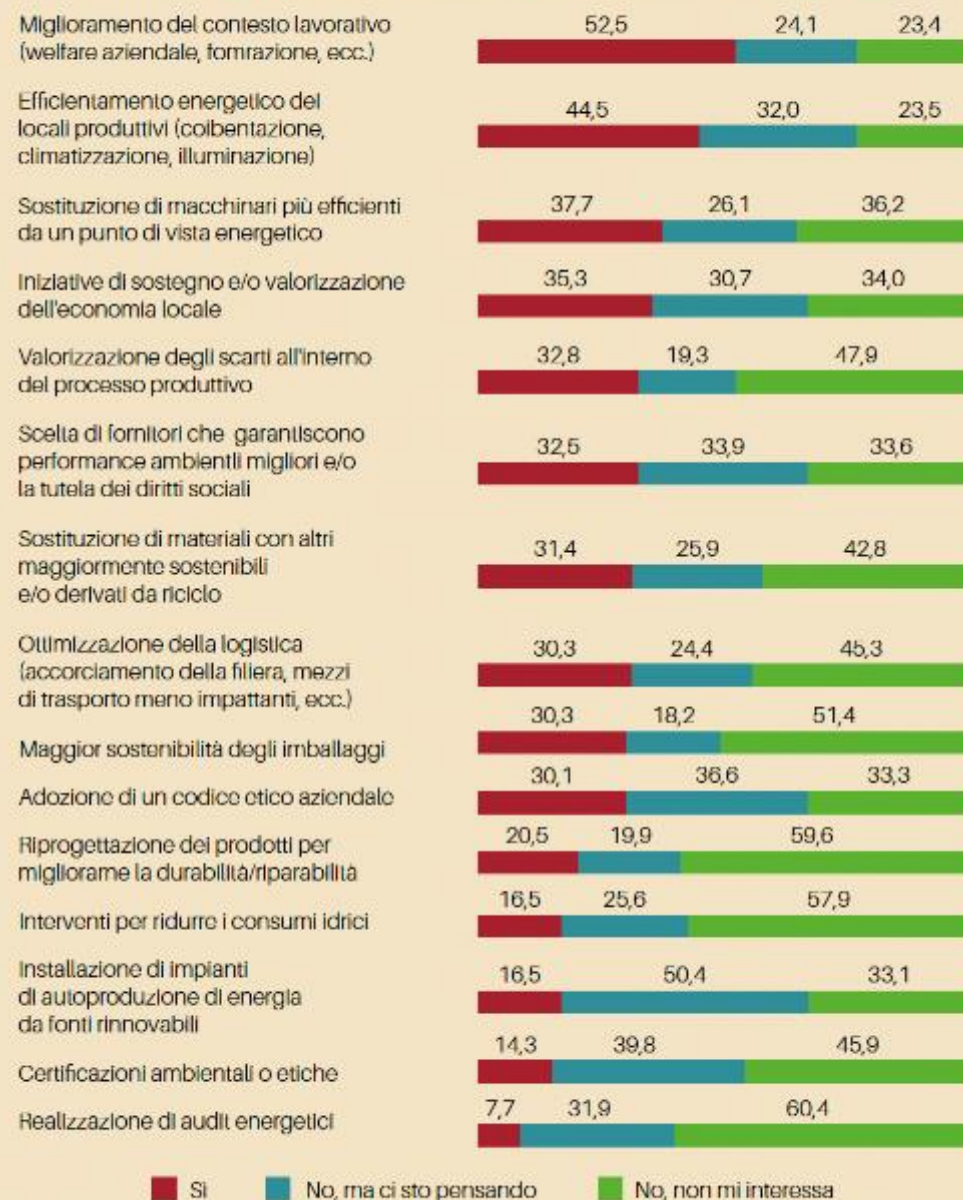
FIG 1 – OPINIONI RISPETTO AL COINVOLGIMENTO DELLE PICCOLE IMPRESE NEI PROCESSI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – ANALISI PER CLASSI DI ADDETTI (VAL.%)



Fonte: indagine CNA 2022

Esiste un **gap** significativo tra la consapevolezza/volontà di agire e la possibilità di farlo in concreto

FIG 3 - IMPRESE CHE NEGLI ULTIMI 5 ANNI HANNO EFFETTUATO INTERVENTI CONCRETI VOLTI AD INCREMENTARE LA PROPRIA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE (VAL. %)



Fonte: indagine CNA 2022



Tabella Le micro e piccole imprese italiane: il "presidio manutentivo" dell'Italia



	Imprese attive	Addetti alle imprese attive	Addetti per impresa
Edilizia			
costruzione di edifici	32.573	60.657	1,9
lavori di costruzione specializzati di cui	275.574	392.651	1,4
installazione di impianti elettrici	64.837	240.642	3,7
installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	62.906	194.260	3,1
altri lavori di costruzione e installazione	14.644	61.828	4,2
Manifattura			
Sistema Moda (tessile, abbigliamento, pelletteria)	53.354	439.223	8,2
Mobili	15.580	125.869	8,1
riparazione e manutenzione di prodotti in metallo	2.009	7.846	3,9
riparazione e manutenzione di macchinari	16.947	64.513	3,8
riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche	1.563	7.223	4,6
riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	1.290	5.983	4,6
riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)	2.650	11.935	4,5
riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	116	2.016	17,4
riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro tranviario (esclusi i loro motori)	145	4.824	33,3
riparazione di altre apparecchiature	4.241	10.589	2,5
installazione di macchine ed apparecchiature industriali	5.810	45.442	7,8
fabbricazione di protesi dentarie (compresa riparazione)	13.735	25.493	1,9
fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (compresa riparazione)	574	5.190	9,0
Servizi			
manutenzione e riparazione di autoveicoli	73.118	211.887	2,9
manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori compresi i pneumatici	3.384	5.348	1,6
attività di pulizia e disinfestazione	36.650	462.208	12,6
cura e manutenzione del paesaggio	18.660	51.570	2,8
riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	5.479	13.248	2,4
riparazione di beni per uso personale e per la casa	18.629	30.494	1,6
lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	15.402	43.968	2,9
imprese del restauro	3.547	n.d.	
Totale	601.030	2.028.177	3,4
% su totale produttivo	13,2%	11,5%	



Un focus sull'energia per le PMI nel post crisi::

CENTRARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA
INCENTIVANDO I PICCOLI IMPIANTI DI AUTOPRODUZIONE
E LE COMUNITA' ENERGETICHE





Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

IL SOLE È DI TUTTI

Transizione energetica e impianti di autoproduzione
artigiani e piccole imprese al centro

Marzo 2023

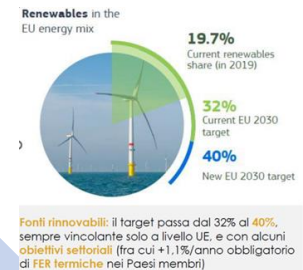
1. Una scelta “inaggirabile” per le imprese e per il Paese.....	1
2. Le PMI dopo un anno e mezzo di crisi energetica	3
2. Le potenzialità dell'autoproduzione da fotovoltaico.....	6
3. La proposta operativa	7

Il contesto e le motivazioni

- 1 anno e mezzo di crisi energetica
- Incertezze su ciò che sarà il post-crisi



- Ritardo negli impegni di decarbonizzazione
- Nuove installazioni FER non in linea con gli obiettivi





Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA

Il Piano Repower EU



Diversificare



Risparmiare



Accelerare lo sviluppo
delle rinnovabili

CON L'INTEGRAZIONE DEL PIANO REPOWER EU NEL PNRR:
PREVISTA L'ISTITUZIONE DI UN CREDITO DI IMPOSTA PER
INCENTIVARE I PICCOLI IMPIANTI DI AUTOPRODUZIONE DA
PARTE DELLE PMI



Le potenzialità dell'autoproduzione da fotovoltaico: i numeri delle PMI

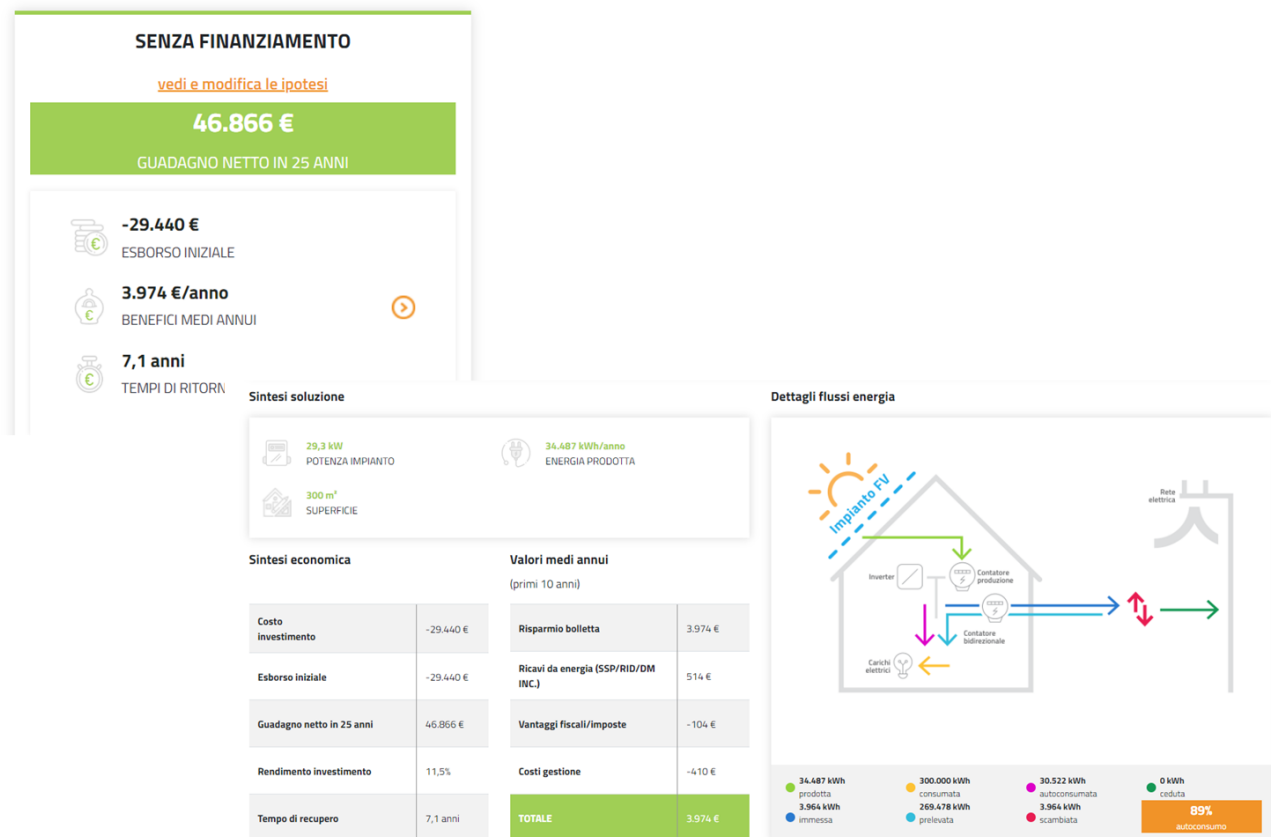
- Il piano «ideale»:
 - 800mila unità immobiliare ad uso produttivo, di cui il 70% di PMI
 - 500 milioni di mq di tetti delle PMI a disposizione per nuove installazioni FER
 - Un potenziale di nuova potenza installabile di circa **50.000MW**, ossia più del doppio di tutto ciò che il Paese ha installato fino a questo momento
 - oltre **5miliardi di mc** di fabbisogno nazionale di gas in meno
- Un piano concretizzabile in un triennio:
 - 200mila PMI potenzialmente coinvolgibili
 - Nuova potenza da FV installabile per **8.700MW**
 - Riduzione delle emissioni di CO2 per 3,6 milioni di tep

Qualche simulazione

Un caso concreto:

Consumi annui impresa	72.000 kW
Costi annui di elettricità (a valori 2022)	23.000 euro
Costo investimento (impianto FV di 60kW e accumulo di 23kW)	110.000 euro
Costo unitario dell'investimento	1.800 euro/kW
Quota Energia Autoconsumata	65%
Risparmio annuo in bollette per energia autoconsumata (al primo anno)	15.000 euro
Quota Energia valorizzata in rete	35%
Valore annuo energia immessa in rete	2520 euro
Tempo di ritorno dell'investimento (ad eccezione dei costi di manutenzione e eventuali costi connessi al finanziamento bancario)	6.5 anni

Il simulatore del GSE:



Una proposta che ha senso affiancare alla disciplina delle Comunità Energetiche

Autoconsumo



Utente che genera energia rinnovabile e la auto-consuma

Autoconsumo collettivo



Condivisione dell'energia generata tra diversi utilizzatori

Comunità energetica



Insieme di utenti che collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti locali

CER – Evoluzione Normativa

- Milleproroghe 2019 – art.42 bis: disciplina transitoria sperimentale (Recepimento anticipato della Direttiva UE 2018/2001 («RED 2»))

Estensione e ambito

- **Comunità:** azionisti/membri sotto la **stessa cabina MT/BT**
- **Autoconsumo** collettivo: autoconsumatori nello **stesso edificio o condominio**

Proprietà impianti

- **Libera**, può essere di proprietà di un soggetto terzo e/o gestito da un soggetto terzo
- purché il **terzo resti soggetto alle istruzioni della comunità**/autoconsumatore di energia rinnovabile

Caratteristiche impianti

- impianti singoli di potenza non superiore a **200kW**
- Impianti in esercizio **dall'1 marzo 2020** ed **entro** i sessanta giorni solari successivi al **recepimento della direttiva RED2**
- **Comunità:** impianti sotto la stessa cabina MT/BT
- **Autoconsumo collettivo:** impianti nell'**area afferente all'edificio o condominio**

PRINCIPALI CRITICITA' EMERSE NELLA FASE SPERIMENTALE:

- limitazioni in termini di potenza massima degli impianti
- perimetro afferente alla cabina secondaria (membri e impianti detenuti dalle CER dovevano essere collocati sulla medesima rete di Bassa Tensione sottostante alla stessa cabina di trasformazione MT/BT)

CER – evoluzione normativa

Il decreto legislativo n. 199/2021 - Recepimento della direttiva rinnovabili (RED II):

- Per gli schemi di autoconsumo collettivo non vengono definite novità sostanziali, mentre alcuni cambiamenti importanti vengono introdotti per le comunità energetiche:
 - possibilità di ricevere un incentivo sull'energia condivisa attraverso impianti con potenza fino a **1 MW**
 - Si passa dal vincolo di connessione alla cabina secondaria alla previsione di connessione degli impianti e delle utenze al di sotto della medesima cabina primaria
 - Inclusione nella definizione di autorità locali di nuovi soggetti (gli enti di ricerca e formazione, del terzo settore e di protezione ambientale, gli enti religiosi nonché le amministrazioni locali)

→ **ALLARGAMENTO DEL PERIMETRO**

Si attende ancora (in ritardo ma è in arrivo) il decreto MiTE per rendere operative le novità



Gli step verso il quadro normativo «a regime» e prospettive del nuovo DM

CONFIGURAZIONE

CER - è un soggetto di diritto autonomo e l'**esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente** a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, incluse amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;

- l'obiettivo principale della CER è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità o alle aree locali in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari.
- per le imprese, la partecipazione alla CER non può costituire l'attività commerciale e industriale principale
- la **PARTECIPAZIONE ALLE CER APERTA A TUTTI I CONSUMATORI**, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili
- **ESTENSIONE DEFINIZIONE DI AUTORITÀ LOCALI** alle amministrazioni comunali, agli enti di ricerca e formazione, al terzo settore e protezione ambientale nonché alle amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT

IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER



INCREMENTO SOGLIA DI POTENZA degli impianti FER ammessi nelle configurazioni dai 200 kW a 1 MW + possibilità 30% della potenza di impianti esistenti



PERIMETRO

ESTENSIONE PERIMETRO dalla cabina secondaria alla cabina primaria (MT/AT)

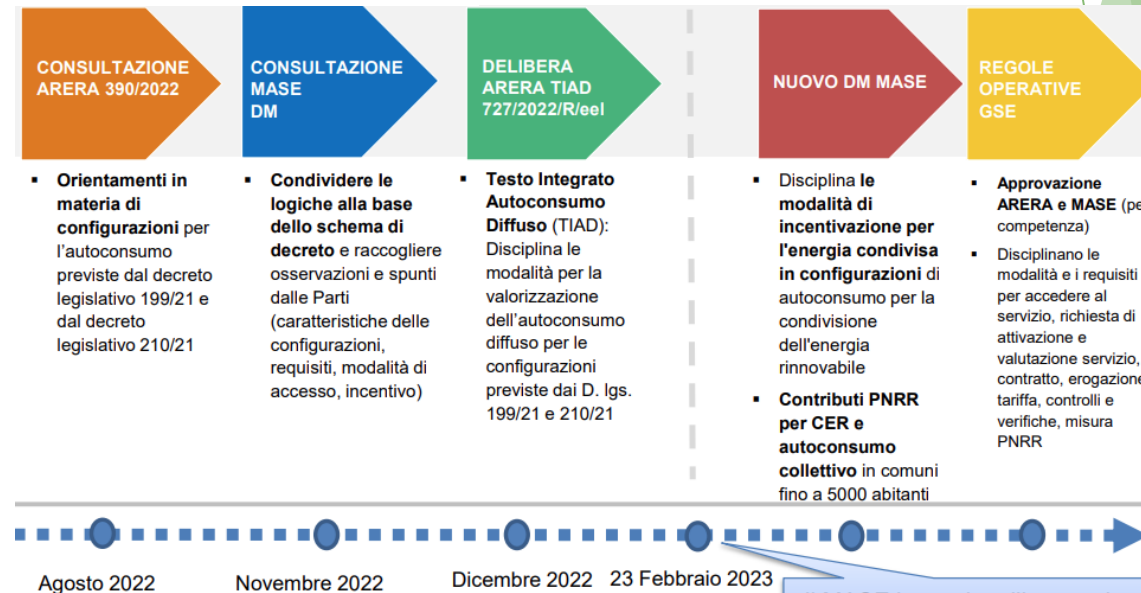
ALTRE NOVITA' RILEVANTI



- **MODALITÀ VELOCI E SEMPLIFICATE** anche ai fini dell'accesso agli incentivi
- **CONTINGENTI DI POTENZA STABILITI SU BASE QUINQUENNALE** per l'accesso agli incentivi

ALLARGAMENTO DEL PERIMETRO

Si attende ancora (in ritardo ma è in arrivo) il decreto MiTE per rendere operative le novità



Il MASE ha avviato l'iter con la CE sulla proposta di DM



A cura di

Barbara Gatto

CNA Nazionale

Resp. DPT Politiche Ambientali

